

658  
30-8-13

**ORIGINALE**



COMUNE DI NAPOLI

**ASSESSORATO AL PATRIMONIO E CIMITERI**

Direzione Centrale Patrimonio

Servizio Cimiteri Cittadini

28 SET. 2015

110782

**ESECUZIONE IMMEDIATA**

Proposta prot. n. 14 del 17/09/2015.....

Categoria.....Classe.....Fascicolo.....

Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIBERA N. 623

**OGGETTO:** Approvazione in linea tecnica del "Progetto esecutivo di restauro del Mausoleo Schilizzi di Posillipo e del parco circostante", così come redatto dal progettista incaricato Prof. ing. arch. Marco Dezzi Bardeschi.

ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA

**22 OTT. 2015**

Il giorno 22, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO

On. Luigi de MAGISTRIS

ASSESSORI

Raffaele DEL GIUDICE

Roberta GAETA

Ciro BORRIELLO

Maria Caterina PACE

Mario CALABRESE

**ASSENTE**

Salvatore PALMA

Alessandra CLEMENTE

Annamaria PALMIERI

Gaetano DANIELE

**ASSENTE**

Enrico PANINI

**ASSENTE**

Alessandro FUCITO

Carmine PISCOPO

**ASSENTE**

**(NOTA BENE):** Per gli assenti viene posto a fianco al nominativo il timbro assente per i presenti viene posta la lettera "P".

Assume la presidenza SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Partecipa il segretario del Comune Dr. GAETANO VIRTUOSO

**IL PRESIDENTE**

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*[Handwritten signature]*

**La Giunta Comunale, su proposta dell'Assessore al Patrimonio e Cimiteri cittadini, Alessandro FUCITO:**

**Premesso:**

- che il Mausoleo di Posillipo, struttura di notevole pregio architettonico, è in uno con il parco circostante uno degli interventi architettonici più significativi realizzati a Napoli fra "800" e "900" sulla collina di Posillipo;
- che data l'importanza storico-artistica del complesso edificio/parco circostante, risulta opportuno riportare una breve storia della nascita dell'edificio stesso, necessaria per comprendere appieno i principi informatori che hanno ispirato il progettista nella redazione del progetto di restauro del Mausoleo di Posillipo e del parco circostante :

*Alfonso Guerra, giovane ma già noto architetto allievo di Enrico Alvino, ricevé nel 1881 l'incarico di progettare il Mausoleo da Matteo Schilizzi, unico superstita di una ricca famiglia livornese trasferitosi a Napoli nel 1880. Questi, intendeva dedicare alla memoria dei suoi familiari un'opera maestosa ed imponente, fortemente caratterizzata da stilemi ispirati ai suoi viaggi in Africa e in Oriente. In particolare l'egizio e l'arabo erano gli stili che dovevano fondersi in quella monumentale architettura: il primo, grave e solenne, per la definizione dei paramenti esterni; il secondo, più slanciato ed articolato, per gli spazi interni.*

*Il progetto viene studiato e sviluppato da Alfonso Guerra che, nel 1881, prende a dirigerne l'esecuzione, coadiuvato dagli ingegneri Luigi Ferrara e Tomaso D'Angelo. I lavori procedettero speditamente fino a quando, nel 1889, lo Schilizzi rinuncia alla sua idea, ed il mausoleo con gli spazi antistanti, incompiuti, vengono lasciati in stato di abbandono per più di un trentennio.*

*Alla fine del primo conflitto mondiale il figlio di Alfonso Guerra, Camillo, propone il completamento e l'adattamento a Mausoleo della città, per offrire asilo alle salme dei caduti che non avevano ancora ricevuto sepoltura. Nel 1921, il Comune di Napoli, sollecitato da un comitato che aveva curato la raccolta di parte dei fondi, acquista l'edificio dall'ing. Tomaso D'Angelo, amico ed erede dello Schilizzi e due anni dopo viene dato avvio ai lavori di completamento, secondo il progetto originale dell'Architetto Alfonso Guerra.*

*Una "Commissione tecnico-artistica", voluta dallo stesso sindaco della città Alberto Geremicca, stabilì quali opere fossero indispensabili per il completamento e l'adattamento della fabbrica al nuovo uso, conferendole la configurazione architettonica che mantiene ancora oggi.*

*Gli spazi esterni risultano modellati secondo il progetto del Guerra: furono realizzate due rampe che si dipartono dalla via Posillipo e raggiungono il podio antistante l'edificio dopo avere superato tre scalee; da qui proseguono fino al fronte posteriore, dove sono raccordate da un'ampia curva. Tre scalinate in pietra da taglio sottolineano gli ingressi al tempio.*

*Dopo avere collocato in opera (a circa venticinque metri d'altezza) i blocchi di piperno della cornice di coronamento, già predisposti nella prima fase della realizzazione ma rimasti in attesa, "a piè d'opera", viene realizzata la copertura della navata centrale del tempio, dotata di tre grandi padiglioni quadrati (8,50 m per lato). Questi, contrariamente alle indicazioni del progetto iniziale che li prevedevano in ferro e legno, vengono realizzati in cemento armato, e appoggiati lungo la sommità del muro perimetrale dell'attico e su due architravi trasversali, anch'essi in cemento armato. Le tre navate sono suddivise da otto colonne monolitiche in granito rosso di Baveno, lavorate con sottili scanalature e quattro pilastri in granito grigio, tutti poggianti su basi in pietra lucidata. I capitelli, mai completati, si presentano oggi privi delle decorazioni in bronzo previste in fase di progetto. Su di essi gravano architravi monolitici in travertino di Bellona. Una cupola a doppia calotta, rivestita con lastre di rame nel 1960 ad opera della ditta "Ascolese" conclude in sommità la cella absidale quadrangolare. Un ampio lucernario nel pavimento della navata centrale consente l'illuminazione naturale dell'ipogeo, ampliato rispetto al progetto originale.*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

- che con deliberazione di G. C. n 697 del 9 marzo 2004 fu approvato il Documento Preliminare all'avvio della progettazione del "Restauro del Mausoleo di Posillipo" con l'intervento ricompreso all'interno del Programma Triennale 2005-2007;
- che per detto intervento era necessario procedere alla redazione del progetto esecutivo e cantierabile, così come normato dall'allora vigente Legge quadro in materia di Lavori Pubblici n. 109 del 11 febbraio 1994, art. 14, comma 2 (Programmazione dei lavori pubblici);
- che la progettazione per il restauro dell'edificio e del parco circostante, investendo una pluralità di problematiche che richiedevano comprovata capacità ed esperienza in materia, orientarono a suo tempo la scelta del progettista verso la selezione di un professionista esterno abilitato di chiara fama internazionale;
- che tra i soggetti interpellati il prof. ing. arch. Marco Dezzi Bardeschi nato a Firenze il 30 settembre 1934, Codice fiscale DZZMRC34P30D612P comunicò la propria disponibilità ad assolvere l'incarico per la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo per il restauro del Mausoleo di Posillipo;
- che fu predisposto lo schema di *disciplinare di incarico* con la determinazione del compenso spettante al professionista in via presuntiva, in conformità della Legge del 2 marzo 1949 n°143, pari a € 75.000,00 comprensivo del 20% di IVA e del 2% CNPAIA;
- che con provvedimento del 25/11/2004 la Cassa DD.PP. autorizzò la devoluzione del mutuo posizione n° 44463444, limitatamente a € 75.000,00 per incarichi professionali relativi a spese di progettazione per il restauro del Mausoleo di Posillipo, che era stata richiesta dal Dirigente dell'allora *Servizio Progetto Servizi Cimiteriali* del Comune di Napoli;
- che si provvide con ulteriore atto, Determina n. 82 del 21.12.2004, reg. al n. 2479 in data 27/12/2004, a conferire l'incarico al progettista e ad impegnare l'importo complessivo di € 75.000,00 sul Capitolo **201963** intervento 2.10.05.01 Bilancio **2003** nonché ad approvare e conferire valore contrattuale al disciplinare di incarico all'atto della sottoscrizione - a titolo di accettazione - da parte dell'affidatario della progettazione ai sensi dell'art. 17 del RD 2440 del 08/11/1923, avente forza di legge per le parti ai sensi dell'art. 1372 del Codice Civile;
- che le fasi della progettazione sono state espletate dal progettista con la trasmissione al Servizio Cimiteri della *progettazione preliminare* nel gennaio 2005 e di quella *definitiva* nel dicembre 2007 e su tali progetti la Soprintendenza aveva già espresso parere favorevole con nota prot. n. **18342 del 30/01/2009**;
- che con nota PG/2015/01341 del 23/12/2014, il progettista incaricato aveva trasmesso al Servizio Cimiteri Cittadini della Direzione Patrimonio gli elaborati del **progetto esecutivo** di restauro del Mausoleo di Posillipo e del parco circostante, e successivamente erano pervenute le integrazioni alla documentazione progettuale necessarie per l'invio del progetto esecutivo alla competente Soprintendenza ai fini del rilascio del prescritto nulla-osta necessario al prosieguo dell'iter approvativo;
- che con nota PG/2015/0088730 del 30/01/2015 il Servizio Cimiteri Cittadini aveva reiterato la richiesta alla Soprintendenza per il prescritto *nulla osta* ai sensi dell'art. 21 della L. 42/04 per il progetto esecutivo; e che con nota prot. n. **4952 del 12/05/2015** la competente Soprintendenza

rilasciava il *nulla osta* con la prescrizione che “l'autorizzazione alle due nuove coperture dei vani scala nonché i nuovi parapetti delle terrazze veniva rinviata ad una verifica da effettuare in corso d'opera mediante la realizzazione di un modello al vero di tali nuovi manufatti;

4

- che in data **30/07/2015**, presso il Comitato Tecnico - istituito con disposizione D.G. n. 03 del 22/01/2012 per l'espletamento delle procedure di verifica dei progetti di lavori pubblici ex art. 44 e del DPR 207/2010, presso il Servizio Supporto Operativo e Amministrativo RUP della Direzione Centrale Infrastrutture-Lavori Pubblici-Mobilità, - è stato esaminato il progetto di restauro del Mausoleo Schilizzi di Posillipo e del parco circostante con esito *positivo*. dopo il rilascio dell'attestazione ai sensi dell'art. 106 comma 1 del DPR 207/2010 sottoscritta dal RUP in pari data;
- che a seguito di tale esame, concluso con esito positivo, il RUP ha redatto il verbale di validazione per il “*Progetto esecutivo di restauro del Mausoleo Schilizzi di Posillipo e del parco circostante*” in data 30/07/2015;
- che il progetto esecutivo è stato redatto ai sensi di quanto stabilito nel c. 5 dell'art. 93 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., ed è corredato dagli elaborati di legge ai sensi degli articoli da 33 a 43 della sez. IV del DPR 207/2010;

#### **Ritenuto :**

- che il progetto prende le mosse dallo studio dei materiali impiegati e dal loro stato di conservazione e dalla relazione del progettista si desumono i principi informativi del progetto presentato :

I materiali impiegati nella costruzione sono sostanzialmente quelli voluti da Alfonso Guerra, nel primo progetto e cioè quelli della tradizione costruttiva locale (pietrarsa, piperno, tufo, travertino), adoperati soprattutto per i paramenti esterni con l'aggiunta di due graniti (grigio e rosa) provenienti dall'Italia settentrionale ed utilizzati per la realizzazione di pilastri, colonne e trabeazione dell'aula e dell'ipogeo; le cariatidi poste sull'attico sono state ricavate da blocchi monolitici di marmo bianco, mentre lo stesso materiale, in lastre policrome, caratterizza il rivestimento interno dei muri perimetrali dell'aula: grate ed inferriate sono realizzate in ferro o in ferro e bronzo. mentre a protezione delle finestre sono posti dei serramenti in ferro con specchiature in vetro; Lastre di rame rivestono la cupola, mentre il bronzo è il materiale costitutivo delle due cariatidi poste ai fianchi del portale principale d'accesso al tempio.

L'edificio si presenta oggi in uno stato di degrado generale che interessa sia le superfici dei paramenti esterni, che molti degli elementi strutturali di rivestimento e di arredo interno; le facciate della fabbrica sono interessate da depositi superficiali generalizzati di *particellato atmosferico* e di *guano* in corrispondenza della cornice sommitale in piperno, in alcuni punti fortemente erosa e disgregata; evidenti macchie di umidità con efflorescenze saline sono presenti sul paramento in corrispondenza degli impianti di smaltimento delle acque meteoriche che non consentono un efficace allontanamento delle acque, forse a causa di intasamenti dovuti alla presenza di materiali estranei e ad insufficiente manutenzione; è stato rilevato inoltre un preoccupante fenomeno che caratterizza il paramento di rivestimento in pietrarsa di tutte le facciate: le zanche in ferro per l'ancoraggio dei lastroni, ossidandosi, aumentano di volume, procurando il distacco e la conseguente perdita del materiale lapideo corrispondente; lo stesso fenomeno interessa le fasce di coronamento decorate, nonché le cornici cilindriche angolari in piperno; alle infiltrazioni delle acque meteoriche dalla copertura si è tentato di ovviare recentemente mediante la stesura di uno strato impermeabilizzante con vernice protettiva di colore verdastro che ha procurato ulteriori degradi (macchie) al paramento lapideo; i serramenti in ferro-vetro presentano evidenti fenomeni di corrosione che, a loro volta, sono causa di macchie di ruggine sui davanzali delle finestre e su porzioni di paramento sottostante; in alcuni serramenti si nota la rottura e/o la parziale mancanza delle

IL SEGRETARIO GENERALE

Al

5

specchiature in vetro; le lastre di rame che rivestono la cupola appaiono in buono stato, non presentando (almeno ad un primo esame) sconnessioni né distacchi, ma sono interessate da depositi di *particellato atmosferico* ed *ossidazione*; fessurazioni e distacchi dal supporto murario, oltre alla sconnessione di alcuni elementi della muratura in pietrame interessano le superfici intonacate del piccolo volume che ospita il vano scala, che, soggetto anche ad infiltrazioni dalla copertura, manifesta anche all'interno problemi conseguenti: fessurazioni, macchie di umidità, efflorescenze saline; lo spazio interno del tempio è interessato da fenomeni di degrado dei rivestimenti parietali, anch'essi conseguenti alle infiltrazioni di acque meteoriche; evidenti macchie di umidità accompagnate da efflorescenze saline sono presenti sia sul paramento in marmi policromi che sulle superfici finite ad intonaco, in corrispondenza degli impianti di smaltimento delle acque meteoriche; i grandi architravi in travertino presentano delle mancanze puntuali di materiale, la sconnessione di alcuni blocchi, nonché fessurazioni analoghe a quelle evidenti nel paramento di rivestimento esterno; alcuni pilastri e colonne in granito sono interessati da erosione; la sala ipogea oggi versa in condizioni di degrado molto più accentuato rispetto a quella della sala superiore; in questo caso le infiltrazioni hanno prodotto deterioramenti più consistenti, molto probabilmente perché accompagnate da fenomeni di assorbimento di umidità dal terreno a ridosso delle murature perimetrali e, con buona probabilità, da tecniche di drenaggio ed areazione dei muri perimetrali non del tutto efficaci. Su quasi tutte le superfici verticali ed orizzontali sono presenti efflorescenze saline, macchie evidenti di umidità, spesso accompagnate da macchie di ruggine e distacchi di lastre di rivestimento lapideo dovuti alla corrosione delle zanche metalliche; tali fenomeni sono accentuati nel solaio in c.a., i cui ferri d'armatura ormai ossidati e corrosi provocano il distacco del copriferro su ampie porzioni del soffitto; tutte le grate metalliche dei serramenti in ferro-vetro a protezione delle bocche di lupo sono interessate da un avanzato stato di ossidazione; i serramenti interni in legno e vetro presentano fenomeni di marcescenza, in particolare nelle zone a contatto con pareti e pavimento interessati da umidità.

La restituzione del rilievo materico-patologico utile a definire gli interventi da effettuare è stata realizzata su tavole grafiche che sfruttano la tecnica della mosaicatura di fotografie "raddrizzate", e su tali supporti (immagini realistiche), sono state mappate le diverse aree (rappresentazioni simboliche) che rappresentano materiali e degradi: logica conseguenza del rilievo materico e patologico, *il progetto di conservazione* mira a garantire la trasmissione del palinsesto esistente all'uso ed alla fruizione futura; l'attenta osservazione dei degradi presenti sul manufatto consente di risalire alle cause che hanno innescato le alterazioni oggi visibili e quindi di intervenire per eliminarli o arrestarli; la conservazione viene messa in atto in tre momenti: pulizia, consolidamento, protezione; la scelta dell'intervento più adeguato è dettato dalle caratteristiche qualitative dei materiali, nonché dal loro stato di degrado, cercando di prevedere le possibili reazioni di questi in seguito alle operazioni che si andranno ad eseguire; nella prima delle tre fasi, la pulitura, vengono rimossi gli agenti estranei depositati sul manufatto alterandone l'aspetto cromatico e minacciando lo stato di salute dei materiali che lo costituiscono; terminata la pulizia, si passa alla fase del consolidamento, da effettuare solo se strettamente necessario, cioè quando i materiali siano seriamente degradati dal punto di vista della loro resistenza meccanica e non siano più in grado di assolvere la propria funzione; In questo caso si cercherà di conferire una maggiore coesione al materiale mediante la penetrazione in profondità di sostanze aggreganti. Ultima operazione è quella della protezione, che consiste nell'applicazione sulla superficie del manufatto di prodotti che contribuiscono a diminuire l'incidenza delle aggressioni esterne; si tratta di un'operazione delicata in quanto la buona riuscita di tale intervento, e quindi la sua durata nel tempo, dipende dalla capacità del progettista di individuare il prodotto e la tecnica che meglio si possono adattare al materiale da proteggere; dal punto di vista della rappresentazione grafica, sono stati eseguiti fotoraddrizzamenti in scala 1/50 dei prospetti e delle sezioni (trasversale e longitudinale), in modo da consentire una lettura agevole degli interventi da effettuare. A corredo delle tavole grafiche, sono state predisposte delle schede d'intervento di conservazione, nelle quali è precisata l'esatta natura e le modalità esecutive degli interventi conservativi oggetto dell'appalto.

- che per una più esatta cognizione del progetto trasmesso è utile riportare alcuni stralci ripresi integralmente della relazione del progettista che fanno comprendere appieno gli interventi previsti nel progetto dell'edificio :

IL SEGRETARIO GENERALE

Una volta attuati gli interventi che ne garantiscono la *conservazione*, la trasmissione al futuro del Mausoleo richiede anche calcolati apporti di nuovi "segni" che ne incentivino una rinnovata fruizione pubblica compatibile. Questi, una volta calati nel palinsesto come aggiunte compatibili e chiaramente denunciate come tali e riconoscibili ed in confronto diretto con il tempio, andranno ad accrescerne il valore testimoniale di "documento parlante" che testimoni la nostra rinnovata attenzione di ascolto a questo straordinario documento materiale e, come auspicabile valore aggiunto, il conseguente originale contributo dialogico della nostra cultura contemporanea. Con questo atteggiamento sono state affrontate tutte le nuove realtà materiali funzionali e normative di necessità che sono state calate nel palinsesto storico, come, ad esempio, le nuove scale, i due ascensori, le rampe per l'accesso dei disabili e, insomma, tutti nuovi impianti tecnici speciali (elettrici, idrici e di sicurezza) sia interni che esterni al Tempio, che rispondono alle normative vigenti. In particolare l'illuminazione è stata studiata in modo da offrire, con il minimo impatto interno (evitando ogni intervento traumatico di incasso nei paramenti murari del Tempio) e in modo da garantire il massimo comfort anche negli spazi all'aperto di percorso ed di sosta del Parco. Per quanto riguarda la completa fruibilità del Tempio anche ai portatori di handicap, il progetto rende percorribili le panoramiche terrazze perimetrali di copertura, allo scopo di concedere la vista dello straordinario paesaggio di Posillipo e dell'intero golfo di Napoli con le sue isole. Rese praticabili, sono state dotate degli "arredi" ed accorgimenti indispensabili per una fruizione in regime di massima sicurezza (pavimentazioni, ringhiere, sedili, ecc.). La loro visita costituirà il momento conclusivo di un percorso che, dagli spazi ipogei, connette le varie quote di fruibilità del Tempio, fino alle terrazze di copertura. Una nuova scala, inserita nel vano predisposto fin dal progetto iniziale, alla destra alla cella absidale, in perfetta simmetria con quella esistente dalla parte sinistra, consente di ridiscendere a livello dell'aula superiore realizzando un percorso di visita continuo a senso unico, evitando il visitatore di tornare sui propri passi. Pensata come struttura metallica autoportante, la nuova scala non grava sui muri d'ambito del vano, denunciando il proprio carattere di elemento architettonico staticamente autonomo e formalmente riconoscibile come nuovo "apporto" di qualità.

Alle opere di trattamento-consolidamento dei materiali e manutenzione del monumento fin qui descritte, che ne garantiscono la conservazione nel tempo, il progetto aggiunge alcuni calcolati nuovi interventi connessi al recupero della sua efficienza funzionale che sono legati alla sua migliore percorribilità e visibilità sia interna che esterna. Tali interventi in particolare si concentrano sui punti seguenti:

- a) Eliminazione delle barriere architettoniche interne al Monumento (con l'inserimento di una nuova scala sul lato nord-est, aggiunta alla scala esistente sull'altro lato sud-ovest); l'inserimento di due nuovi ascensori con 4 livelli di sbarco ciascuno (con cabina di 1,20m x 0,80 m., con capienza 4 persone ciascuno) inseriti nei relativi vani scale dalla quota di +1,20 m. alla terrazza superiore a quota +22,45m. e, infine, di una rampa a tre braccia (con pendenza a norma dell'8%) necessaria a superare il dislivello interno esistente al seminterrato, in modo da consentire agli handicappati il libero accesso e la visita di ogni livello funzionale del monumento, comprese le due terrazze panoramiche esistenti a quota +12,30m. e +22,95m.;
- b) Inserimento di una nuova copertura architettonica di qualità in sostituzione di quella provvisoria esistente sopra le scale attuali che portano alla prima terrazza per consentire di raggiungere il livello della prima terrazza che contorna il Mausoleo a quota +12,30m.;
- c) Consentire l'accesso alla terrazza panoramica superiore di copertura del Tempio a quota +22,95m. attrezzandone il piano di calpestio a leggeri gradoni per consentire la libera sosta dei suoi fruitori;
- d) Realizzare di nuovi adeguati servizi igienici al piano del seminterrato a quota ingresso +0,00m.;
- e) Attrezzare l'intero Mausoleo con un nuovo efficiente impianto di illuminazione sia in esterni che in interni, e con episodi d'attrazione per valorizzarne nel modo ottimale la presenza sia a scala del monumento che a quella paesaggistico-ambientale (effetto notte);

IL SEGRETARIO GENERALE

- f) Curare la manutenzione ordinaria periodica del parco, incoraggiandone il soggiorno quotidiano (possibilmente anche serale, con il nuovo sistema di illuminazione notturna) da parte dei cittadini, delle scolaresche e dei turisti.

In particolare sono stati questi, per ognuno dei punti sopraindicati, i criteri utilizzati e le relative scelte architettoniche esecutive di progetto:

Per le nuove coperture sulle scale interne a nord-est e a sud-ovest: si è optato per una struttura d'arredo completamente reversibile, un tipo tradizionale, con un sistema di supporto in listelli di legno (in media di 100 x 50mm.), rivestiti all'esterno da una lamina di rame di spessore 1mm. e all'interno da pannelli leggeri di legno dello spessore di 2cm., entrambi - per facilità di ancoraggio - del medesimo formato (70x 50cm.). Si tratta di due piccoli padiglioncini di altezza complessiva di 4.74m. a pianta centrale (all'occorrenza facilmente removibili) che simulano una tenda circolare da campo, con raggio alla base (al piano della prima terrazza panoramica) di 288 cm e raggio via via decrescente fino all'altezza del coronamento (dove sono chiuse da un anello di 176 cm. di raggio). Come si vede è stato particolarmente curato l'impatto ambientale e in particolare l'effetto per forma (compiuta), materia e colore, dei due eleganti padiglioncini gemelli da torneo, dunque di tipo temporaneo ed effimero, inseriti all'altezza della prima terrazza ai due lati alla base del tamburo della bella cupola esistente, la quale è anch'essa rivestita in belle lamine romboidali di rame, con legittimo orgoglio firmata e datata dagli esecutori (ditta Ascolese-Saverio e figlio 1970 di Sarno).

La nuova rampa all'interno del Mausoleo che viene sovrapposta agli otto gradini esistenti si svolge a U su tre spezzoni consecutivi, separati da due pianerottoli, nella campata destra dell'atrio dietro i due grandi pilastri esistenti. Nella corrispondente campata di sinistra dell'atrio viene inserita una nuova serie di otto gradini. Al centro, in posizione esattamente assiale rispetto alla grande Sala a piano terra a quota +1.20m. cui si accede dalla nuova rampa (a destra) e dagli otto gradini (a sinistra), è il piano di sbarco che si protende verso l'ingresso su una dinamica pianta trapezoidale a formare un piccolo podio. L'intervento di progetto viene sovrapposto sulla scalinata esistente che rimane, invisibile, protetta e conservata al suo posto.

Una scaletta esistente di servizio che sale in curva all'interno del tamburo della cupola consente di raggiungere la quota (+ 22.95m.) della terrazza panoramica superiore con copertura calpestabile ma a spiovente verso i due lati. Da questa terrazza la veduta del panorama del golfo di Napoli è davvero superba, letteralmente senza confronti. Proponiamo di attrezzare a leggeri gradoni il suo piano di calpestio per permettere la sosta anche prolungata dei visitatori. La terrazza potrebbe utilmente essere utilizzata per spettacoli e performances.

La terrazza superiore a quota +22.95 viene dunque attrezzata a leggeri gradoni, sovrapposti alla doppia pendenza verso i lati esterni della copertura esistente grazie alla posa in opera di un pavimento galleggiante (soluzione analoga a quella della pavimentazione della terrazza inferiore). Anche per il parapetto di sicurezza che ne delimita la porzione centrale calpestabile dai visitatori potrebbe valere, in mancanza di altre indicazioni, una soluzione simile a quella adottata per la terrazza perimetrale inferiore.

L'intervento architettonico prevede anche il rifacimento della precaria soluzione dei locali dei servizi igienici e degli altri spazi di deposito e di servizio esistenti, dei quali viene confermata l'attuale ubicazione (a quota +0.10cm.). Le relative soluzioni e scelte dei materiali sono dettagliatamente indicate nel capitolato speciale d'appalto e nel computo metrico estimativo.

Il progetto di manutenzione del parco e di valorizzazione del sistema del verde esistente viene integrato da un sistema organico di illuminazione per renderlo interamente fruibile anche di notte, valorizzando il prezioso patrimonio di polmone di verde esistente (di grande attrazione ecologica e panoramica) mediante l'attivazione di nuovi percorsi naturali attrezzati ad integrazione di quelli esistenti e l'allestimento di nuovi elementi di arredo per il tempo libero a costituire dotazioni permanenti di qualità ed elementi di potenziale grande attrazione pubblica.

IL SEGRETARIO GENERALE

Si è pertanto previsto di realizzare nel parco tre nuovi interventi localizzati:

- 1) a capo delle due scalinate d'approdo al Tempio: due nuove piazzette poligonali al centro delle quali è materializzata secondo la bella e popolare rappresentazione di Durer (1515) – la carta dei due emisferi celesti (boreale e australe) realizzata su getto in calcestruzzo colorato in pasta con inserti di frammenti in pietra e in metallo a mosaico. Sul loro perimetro sono costruite delle comode panchine in muratura realizzate ad opus incertum per la sosta dei visitatori;
- 2) nella parte più alta del parco retrostante il Mausoleo: due labirinti a impianto triangolare, e precisamente: un labirinto costruito in blocchi squadri di pietra locale e marmo di Carrara tagliati a misura, che conduce alla scoperta di un calcolato spazio intercluso di meditazione con seduta continua, al centro del quale viene realizzata una grande sfera armillare celeste; un labirinto, sempre ad impianto triangolare, ma perimetrato da una compatta e impenetrabile siepe continua in bosso sempreverde di altezza variabile che incoraggia progressivamente il visitatore a procedere verso l'interno fino a raggiungere un piccolo spazio centrale caratterizzato da una seduta circolare continua in masselli di pietra lavica, che fa degna corona ad un albero simbolico materializzato da una pianta da frutto che rappresenta il biblico albero del bene e del male;
- 3) l'impianto di illuminazione del parco, oltre ai grandi riflettori nascosti nei punti più opportuni per valorizzare scenograficamente il Mausoleo nelle ore notturne, prevede la collocazione, nei punti strategici, e nel rispetto del suo attuale assetto vegetazionale, di sette grandi lampioni a tre bracci alti sei metri come da disegno (vedi tavola ) e da una fitta serie di piccoli punti indicatori come segnapassi a terra lungo i percorsi pedonali. L'arredo fisso del parco si completa con l'installazione di due fontanelle d'acqua e di cestini portarifiuto in prossimità delle sedute esterne (vedi tavola).

**Considerato:**

- che il quadro economico risultante dal progetto presentato che va considerato come sola indicazione della spesa necessaria alla esecuzione del progetto in pendenza della successiva approvazione anche in linea economica del progetto è il seguente:

QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO				
A	<b>CAPO A : LAVORI</b>			
A1	Lavori all'edificio del Mausoleo	€ 3.568.045,11		
A2	Lavori di conservazione del Parco	€ 1.254.370,00		
<b>A3</b>	<b>TOTALE CAPO A LAVORI</b>	<b>€ 4.822.415,11</b>		<b>€ 4.822.415,11</b>
B	<b>CAPO B : SOMME A DISPOSIZIONE</b>			
B1	<b>SPESE TECNICHE</b>			
B11	Onorario Progettazione	€ 62.500,00		
B12	Direzione Lavori e sic.zza fase esecuzione	€ 171.873,80		
B13	Collaudo	€ 34.374,76		
	<b>TOTALE SPESE TECNICHE</b>	<b>€ 268.748,56</b>	<b>€ 268.748,56</b>	
B2	<b>IVA</b>			
B21	IVA sui lavori al 10%	€ 482.241,51		
B22	IVA su Spese Tecniche 22%	€ 59.124,68		
	<b>TOTALE IVA</b>	<b>€ 541.366,19</b>	<b>€ 541.366,19</b>	
B3	Incentivi art. 92 Dlgs 163/2006 (0,02 x 0,18x A3)	€ 17.360,69		
B31	IRAP 0,085 di B3	€ 1.475,66		
B32	Imprevisti	€ 241.120,75		
	<b>TOTALE INC. IMPR. e IRAP</b>	<b>€ 259.957,10</b>	<b>€ 259.957,10</b>	
	<b>TOTALE CAPO B SOMME a DISPOSIZIONE</b>			<b>€ 1.070.071,85</b>
	<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO</b>			<b>€ 5.892.486,96</b>

IL SEGRETARIO GENERALE



- 9
- che gli elaborati redatti e consegnati al Servizio Cimiteri Cittadini dal progettista incaricato Prof. ing. arch. Marco Dezzi Bardeschi sono : Relazione tecnico-descrittiva al novembre 2014; Relazione tecnico-descrittiva aggiornamento al luglio 2015; Tavole dello Stato di Fatto (dalla tav. R01 alla tav. R013); Tavole del Progetto architettonico (dalla tav. A01 alla tav. A013); Tavole del Progetto di Conservazione (dalla tav. C01 alla tav. C10); Schede degli interventi conservativi (n. 28 schede); Tavole dello stato Comparativo (dalla tav. gr01 alla tav. gr012); Tavole dei Dettagli Costruttivi (dalla tav. D01 alla tav. D019); Relazione tecnica degli impianti elettrici e speciali; Tavole impianto elettrico: a) Pianta del piano seminterrato con indicazione di tutti gli impianti; b) Pianta del piano terra con indicazione di tutti gli impianti; c) Pianta del piano coperture con indicazione di tutti gli impianti; Progetto di sistemazione del parco (tav. da E01 a tav. E09); Quadro economico finanziario; Computo metrico estimativo; Elenco prezzi unitari.

**Tutto quanto premesso e considerato il sottoscritto RUP ritiene di proporre :**

1. di approvare in linea tecnica il "Progetto esecutivo di restauro del Mausoleo Schilizzi di Posillipo e del parco circostante", così come redatto dal progettista incaricato Prof. ing. arch. Marco Dezzi Bardeschi, costituito dai seguenti elaborati:

Relazione tecnico-descrittiva al novembre 2014; Relazione tecnico-descrittiva aggiornamento al luglio 2015; Tavole dello Stato di Fatto (dalla tav. R01 alla tav. R013); Tavole del Progetto architettonico (dalla tav. A01 alla tav. A013); Tavole del Progetto di Conservazione (dalla tav. C01 alla tav. C10); Schede degli interventi conservativi (n. 28 schede); Tavole dello stato Comparativo (dalla tav. gr01 alla tav. gr012); Tavole dei Dettagli Costruttivi (dalla tav. D01 alla tav. D019); Relazione tecnica degli impianti elettrici e speciali; Tavole impianto elettrico: a) Pianta del piano seminterrato con indicazione di tutti gli impianti; b) Pianta del piano terra con indicazione di tutti gli impianti; c) Pianta del piano coperture con indicazione di tutti gli impianti; Progetto di sistemazione del parco (tav. da E01 a tav. E09); Quadro economico finanziario; Computo metrico estimativo; Elenco prezzi unitari; Capitolato Speciale di Appalto; Verbale di Validazione.

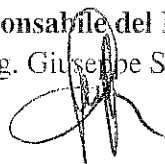
*Gli elaborati tecnici che si approvano, costituiti da n. 410 pagine progressivamente numerate, costituiscono parte integrante del presente atto;*

*Ai sensi dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, non si rinviene nel presente provvedimento una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, che imporrebbe dovere di astensione in capo al responsabile del procedimento, competente all'adozione dell'atto medesimo.*

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal RUP sotto la propria responsabilità tecnica e verificate dal Dirigente del Servizio, per cui sotto tale profilo, qui di seguito gli stessi sottoscrivono.*

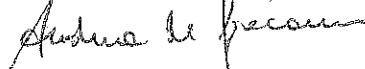
**Il Responsabile del Procedimento**

(Ing. Giuseppe Solati)



**Il Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini**

(dott. Andrea de Giacomo)



**Visto:**

- il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché regolamento DPR 207/2010 art. 176;
- il D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U. degli EE. LL.), con particolare riferimento all'art. 107 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**CON VOTI UNANIMI**

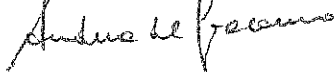
10

**DELIBERA**

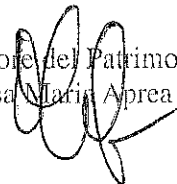
1. di approvare in linea tecnica il "Progetto esecutivo di restauro del Mausoleo Schilizzi di Posillipo e del parco circostante", così come redatto dal progettista incaricato Prof. ing. arch. Marco Dezzi Bardeschi, costituito dai seguenti elaborati:

Relazione tecnico-descrittiva al novembre 2014; Relazione tecnico-descrittiva aggiornamento al luglio 2015; Tavole dello Stato di Fatto (dalla tav. R01 alla tav. R013); Tavole del Progetto architettonico (dalla tav. A01 alla tav. A013); Tavole del Progetto di Conservazione (dalla tav. C01 alla tav. C10); Schede degli interventi conservativi (n. 28 schede); Tavole dello stato Comparativo (dalla tav. gr01 alla tav. gr012); Tavole dei Dettagli Costruttivi (dalla tav. D01 alla tav. D019); Relazione tecnica degli impianti elettrici e speciali; Tavole impianto elettrico: a) Pianta del piano seminterrato con indicazione di tutti gli impianti; b) Pianta del piano terra con indicazione di tutti gli impianti; c) Pianta del piano coperture con indicazione di tutti gli impianti; Progetto di sistemazione del parco (tav. da E01 a tav. E09); Quadro economico finanziario; Computo metrico estimativo; Elenco prezzi unitari; Capitolato Speciale di Appalto; Verbale di Validazione.

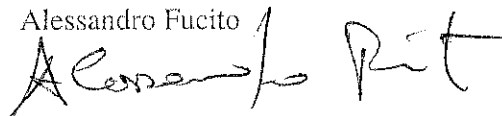
Il Dirigente  
Servizio Cimiteri Cittadini  
Dott. Andrea de Giacomo



Visto: Il Direttore del Patrimonio  
Dott.ssa Maria Aprea



L'Assessore al Patrimonio e Cimiteri  
Alessandro Fucito



**LA GIUNTA**

Considerato che ricorrano i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in merito occorre dare **immediatamente** corso alle procedure di **immediata** deliberazione inanzi adottata  
**Con voti UNANIMI**

di dare esecuzione **immediata** alla deliberazione dando  
mandato ai competenti uffici **adattare** le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



11

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 14 DEL 17/09/2015 AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione in linea tecnica del "Progetto esecutivo di restauro del Mausoleo Schilizzi di Posillipo e del parco circostante", così come redatto dal progettista incaricato Prof. ing. arch. Marco Dezzi Bardeschi.

ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA

Il Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini, della Direzione Patrimonio del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: Favorevole

Addi. 17/09/2015

Il Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini  
(dott. Andrea de Giacomo)

*Andrea de Giacomo*

Pervenuta in Ragioneria Generale il 28 SET. 2015 Prot. 14782

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **VOBI PARERE AVVERSA**

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

*[Signature]*

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap.....) del Bilancio 200..... che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione L.....  
Impegno precedente L.....  
Impegno presente L.....  
Disponibile L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari  
Servizio Controllo Spese

12

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE - PROP. N. 14 DEL 17-09-2015 - (IW 782 DEL 28-09-2015) .**

- Letto l'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;
- Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'art. 243bis, ter e quater del Decr.to leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12 approvato con la Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28-01-2013 e n. 33 del 15-07-2013.
- Vista la Delibera di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 488 del 24-07-2015 di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e Consiliare n. 45 del 06-08-2015.

La presente proposta dispone l'approvazione, in linea tecnica, del progetto esecutivo relativo ai lavori di "restauro del Mausoleo Schilizzi di Posillipo e del parco circostante", per un costo complessivo di € 5.892.486,96.

Dalla disamina dell'atto non si evidenziano movimentazioni contabili sia attive che passive del bilancio comunale, ci si riserva di esprimere le proprie considerazioni sugli eventuali, successivi atti che saranno posti in essere relativi all'approvazione in linea economica del progetto di che trattasi.

Con le osservazioni sopra riportate si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

IL RAGIONIERE GENERALE  
Dr. R. Muccianello

13

## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame, si propone di approvare, in linea tecnica, il progetto esecutivo di restauro del Mausoleo Schilizzi di Posillipo e del parco circostante.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, con la formula "*Favorevole*", preceduta dalla specificazione che si tratta di "*atto senza impegno di spesa*".

Il Ragioniere Generale ha espresso il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, in senso "*favorevole*", constatando che dalla disamina dell'atto non si evidenziano movimentazioni contabili sia attive che passive e riservandosi "*di esprimere le proprie considerazioni sugli eventuali, successivi atti che saranno posti in essere relativi all'approvazione in linea economica del progetto di che trattasi*".

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: "*la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali*".  
Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle restrizioni del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, affinché lo stesso si mantenga idoneo, in termini sia di competenza sia di cassa, all'effettivo risanamento dell'ente.

Dalle motivazioni e delle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, risulta che la proposta è in continuità con altri provvedimenti e atti amministrativi: la deliberazione di G.C. n. 697 del 9 marzo 2004, di approvazione del documento preliminare all'avvio della progettazione; la nomina del progettista (Prof. Arch. Marco Dezzi Bardeschi); il nulla osta della competente Soprintendenza alla progettazione esecutiva; l'esame della progettazione da parte del Comitato Tecnico (di cui alla disposizione del D.G. n. 03 del 22.01.2012) con esito positivo; la validazione da parte del RUP.

Si richiamano, quanto alla proposta approvazione della progettazione esecutiva:

-l'art. 93 del D.Lgs. 163/2006 in tema di livelli di progettazione per gli appalti e, in particolare, il suo comma 8: "*I progetti sono redatti in modo da assicurare il coordinamento dell'esecuzione dei lavori, tenendo conto del contesto in cui si inseriscono, con particolare attenzione, nel caso di interventi urbani, ai problemi della accessibilità e della manutenzione degli impianti e dei servizi a rete.*";

-l'art. 112 D.Lgs. 163/2006, circa la verifica della progettazione. In ordine a tale norma, l'esigenza della conformità dell'attività in tema di lavori pubblici alla normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica, ambientale ed a tutte le norme vigenti in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela;

VISTO:  
Il Sindaco

G.F. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO IN LINEA TECNICA DEL MAUSOLEO DI SCHILIZZI

IL SEGRETARIO GENERALE

M

-il Capo II, del Titolo II, della Parte Prima del d.P.R. n. 207/2010 in tema di "verifica del progetto", ricordando, in particolare: a) che la finalità della verifica, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 207/2010, è di "accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nell'elaborato progettuale...", sulla base di criteri indicati nell'art. 52, su tutti i livelli di progettazione e contestualmente allo sviluppo degli stessi; b) che, ai sensi del successivo art. 54, comma 4, "nel caso di verifiche precedentemente espletate, l'attività di controllo successiva può essere svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata"; c) che, ai sensi dell'art. 55, comma 1, DPR n. 207/2010, "la validazione del progetto posto a base di gara è l'atto formale che riporta gli esiti delle verifiche."; d) che, ai sensi del successivo art. 56, "il soggetto incaricato della verifica risponde a titolo di inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione" e "ha la responsabilità degli accertamenti previsti dagli articoli 52 e 53, ivi compresi tutti quelli relativi all'avvenuta acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni [...]".

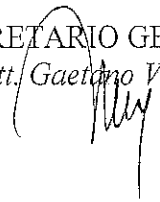
Si rileva che la proposta - che contiene un quadro economico per € 5.892.486,96 - è di approvazione solo in linea tecnica del progetto esecutivo, restando da definire le fonti di finanziamento. A tal proposito, vale segnalare il comunicato del 6 ottobre 2015 con cui l'ANAC ha ribadito che "la stazione appaltante ha l'onere di verificare ex ante la sostenibilità finanziaria degli interventi che intende realizzare, anche in considerazione dei limiti posti dal patto di stabilità, garantendone la permanenza anche in fase di esecuzione, coerentemente a quanto previsto nel bando di gara [...]"

Si ricorda che la responsabilità è assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, di cui l'efficienza e l'economicità rappresentano alcuni dei canoni di attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Gaetano Virtuoso



02.X.15

VISTO:  
Il Sindaco

15

Deliberazione di G. C. n. 623 del 02/10/2015 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati come descritti nell'atto.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 2.10.15 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

La presente copia, composta da n. 15 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 623 del 2-10-15

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

1); Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.  
2); La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.